

SUPPLEMENTO AL N.° 10 DEL GIORNALE IL 22 MARZO

SEGUITO

DELLE SOMME OFFERTE

PER LA CAUSA NAZIONALE

Table with multiple columns listing names, professions, and monetary amounts. Includes sub-sections like 'Somma retro Lir.' and 'Parrocchia di San Vittore al Corpo'.

Vaccani q. Francesco	Lir.	12
Bolognini Gio. Giacomo e Pio Fratelli		1202 3
Leonino Emmanuele		2800
Un Inglese		120
Ceruti Ingegnere Giuseppe		100
Cicogna conte Giovanni		400 2
Valli Avvocato Pietro e la moglie Marietta Garovaglia		180
Calderini Michele e la di lui madre Antonia.		1360
Giroidi Giuseppe e la sorella Angiola		100
Argenti fratelli Carlo e Luigi		1200
Carpani Ragioniere Giuseppe		120
Guerrini, De Vecchi e Comp.		600
Castiglioni Giacomo		500
Caimi Dottor Giambattista		240
RR. PP. Barnabiti del Collegio di San Barnaba e di Sant' Alessandرو		2800
Valli Gaetano		240
Susanni dottor Mosè		2400
Majnoni Massimiliano		1000
Zuccoli Luigi Goffredo		116
Piantanida Dottor Carlo		500
Kramer Fratelli		1800
Trivulzio Nobile Antonio		400
Guarironi Alessandro		100
Pessina Carlo		50
N. F. Weill del Granducato di Baden		7 4
Vassalli Ceruti fratelli Pietro e Francesco		4000
Castiglioni Carlo Ottavio e Castiglioni Borromeo Carolina		4800
Del Ponte Ragioniere Filippo		100
Marinoni Gio. Batt.		28 12 6
Taverna Conte Paolo		5000
Taverna Conte Lodovico		5000
Partisati Conte Giorgio		1050 10
Suddetto, per feriti		100
Abbate Stefano		120
Calderari Conte Giulio		240
Vismara Maddalena		120
Martinelli Carlo		800
Legnani Giuseppe		200
Cicogna Conte Carlo		6000
Oppizzoni Teresa ed il figlio G. B.		1300
Preiswertk Giovanni Ditta		300
Rotondi fratelli		240
Zuccoli Ignazio		438
Zesi Alfonso		56
Oltrona Visconti Antonio		240
Oltrona Visconti Carlo		240
Castellani Matilde vedova Oltrona		240
Valentini Ingegnere Antonio		240
Besozzi Contessa Camilla vedova Marchesa Lunati		5000
Fumagalli Fanny vedova Bonacina		80
Besana Dott. Antonio		1000
Casalini Angelo		80
Ferrari Avvocato Andrea Carlo, per feriti		14
Muggiasca Ingegnere Luigi, per feriti		12
Berlsckinger Giovanni		480
Rescalli Marchese Paolo		13000
De Capitani Carlo		5000
Ravizza Dottor Chimico		120

Rescalli Giuditta	Lir.	5600
Ambrosi Teresa vedova Calvi		300
Zamara Giuseppe		80
Sartirana Carulli Giuseppa		48
Carulli Adelaide		14
Basci Dott. Carlo, denaro raccolto dal signor Angelo Crassi Marliani, in piazza del Duomo nel giorno di domenica 2 corrente		782 19 9

Lir. 1,288,577. 43 9

La Commissione Ragioniere Carlo Servolini.

Dietro la sottoscrizione promossa dai signori Avvocato Pietro Robecchi, Giuseppe Brambilla, Lodovico Taverna, Luigi Brambilla, Antonio Ponti e Carlo Bussi di Michele allo scopo di soccorrere i feriti e le famiglie loro e di quelli che morirono combattendo per la patria, e generalmente tutti quelli che si trovano stretti da più urgenti bisogni; Offersero e pagarono a tutto questo giorno 5 aprile;

Altomari Marcellino	Lir.	100
Besana Cinquevie Carlo		210
Belcredi Marianna vedova Confalonieri		420
Bellinzaghi Cristina		180
Biella-Corridor Beatrice		120
Bussi Michele		200
Bertarelli Giuseppe di Tomaso		120
Biella Giovanni Battista		120
Clerici Dott. Luigi		240
Caimi Federico		200
Kramer Berra Teresa		200
Calvi Pompeo		180
Calvi Francesca vedova Biella		120
Cairati Natale e moglie		240
Carcassola Antonio		280
De Gabogna Giuseppe		120
Fe Camilla Besana		150
Gnecchi Giuseppe Antonio		700
Gianorini Ermenegildo		150
Giulini Conte Giovanni Giorgio		720
Grassi Ingegnere Luigi		140
Giudici Antonio		60
Locatelli Giovanni Battista		500
Lualdi Girolamo		250
Longhi Ingegnere Giovanni		70
Mack Wiegel Kutzer		713 12 6
Maderna Cesare		200
Mussi Giuseppe		1000
Pecoroni Giuseppe		72
Parola Dott. Alberto		280
Parola Sacerdote Giuseppe		280
Patroni Barone Giuseppe		420
Puricelli Guerra Eugenio		250
Prinetti Giuseppe		1000
Pizzagalli congiugi		500
Pestalozzi Carolina Bianchi		300
Prina Ingegnere Carlo e fratello Cavaliere Ignazio		56
Robecchi Avvocato Pietro		1400
Scotti Duca Tomaso		1000
Scotti Filippo		500
Scotti Prete Pietro		500
Scotti Francesca		200
Scotti Barbara		500
Scotti Camilla		500

Lir. 14,743. 12 6

OFFERTE DIVERSE.

Secchi Luigi, domiciliato in Livorno, con dichiarazione 27 marzo al Comitato di Pubblica Sicurezza in Lecco, assume impegno di versare nella Cassa del Governo Provvisorio in Milano, appena raggiunta la sua casa in Livorno, la somma di lir. 4000 per le spese della guerra.

Offerte fatte al Comitato delle Sussistenze del giorno 25 marzo al 5 aprile.

Anonimo	Lir.	120
Aschieri Ragioniere Giovanni		228
Busca Serbelloni Marchesa Luigia		56350
Borromeo Conte Carlo		2000
Cagnola Giuseppe 10,000 razioni di pane.		
Castiglioni Conte Carlo		500
Crespi Carl Antonio		50
Croce Ambrogio		240
Curioni Giovanui		115 10
Daverio Sacerdote Rettore del Seminario in Monza, brente 8-2 vino, avanzo dei soccorsi ricevuti per bisogni della milizia lombarda di passaggio in Monza.		
Forti Dott. Girolamo e Cesare fratelli		283
Galbiati Baldassare, brente 30 vino.		
Galimberti Dott. Pietro. Credito verso il Municipio di Milano di lir. 1634. 4.		
Levi Angelo e Giuseppe fratello		200
Litta Morgagnani Antonio		300
Lazzarini Bartolomeo		114
Levinsky Adamo		560
Masserani Avvocato		2500
Morzio Carlo		107
Molossi Dott. Pietro e Gottara Carolina		500
Negri Gaetano		350
Parrocchia di San Carlo per avute da diversi parrochiani		356
Pellegrini professore Giuseppe		120
Richeri Cavaliere di Monte di Torino		1169
Ravizza Bernardino		50
Ramazzotti Abate di Saronno. Ha offerto di raccogliere quei figli maschi, ai quali fu ucciso il padre.		
Sassi, a offerto riso, lardo e pomi di terra.		
Stoppani Ingegnere		1440
Sforzi Davide		5000
Salagé Eugenio		130
Scotti Duca Tomaso		1400
Stoppani Ingegnere Antonio		500
Schira Francesco		500
Vitalini Vitale. Due bestie soriane.		
Veladini Emiliano		120
Visconti Duca Uberto per le parrocchie al di là dei ponti		7200

Offerte fatte al Comitato di Sanità del 25 al 29 marzo.

Bussi fratelli	Lir.	560
Borsani Pietro		120
Capelli Dott. Antonio		120
Cattaneo Dott. Giuseppe		27 12
Cattaneo Paolo e sua moglie		24
Cattaneo Ragioniere Alessandro		48
Caccia Luigi		7 4
Canonico Paolo		120
Cambiasi Isidoro		120
Canziani Dott. Giuseppe		120
D'Adda Don Girolamo		1200
De Mojana Pietro		27 12
Gatti Antonio		120
Mullier Sacerdote Luigi		24
Monti Pietro appaltatore		60
Magnati Emilio		70
Menghini Consigliere Giovanni		240
Minola Luigi		120
Minola Simone De Filippi		120
Ponti Marco		51 4
Porta Ingegnere Giovanni		120
Ricciardelli Alfonso		60
Sacchi Giuseppe negoziante		12
Serponti Cesare		175 4
Solini Gaetano		120
	Lir.	3,566 16

ELENCO

delle offerte diverse fatte ai Comitati, alle Parrocchie o ad altri.

Al Comitato di Finanza sino dal giorno 22 marzo offrono e pagarono:

Diversi anonimi	Lir.	24778 4
D. Carlo Tinelli		286 3
Marchese Pallavicini		4329
Diversi di Casa Maggi		167 10
Luigi Caporali		712 10
Nicola Alborghetti		87 3
Luigi Ravizza farmacista		120
Giacinto Zani		120
Grassis Cavaliere di Lione		58
Conte Sola		960
	Lir.	51778 14

Con lettera 27 marzo Luigi Corvi ex-impiegato mette a disposizione del Governo la metà della sua pensione di mensili lir. 225.

Con lettera di detto giorno Simone Gatti offre il suo servizio personale ove il bene della patria lo richiegga; e ciò oltre lir. 560 offerte e versate.

Con lettera Giuseppe Canali offre gratuitamente il suo personale in qualche ramo civile; e ciò oltre una doppia di Genova offerta e pagata.

Al Corpo di Guardia in San Zeno offersero e pagarono:

L' avvocato Crivelli	Lir.	400
La signora Caterina Nerini vedova Ballabio		114
	Lir.	214

Fecero dono di cavalli.

Il Duca Uberto Visconti	N.	3
D. Giacomo Barbò		2
D. Giuseppe Porta		1 bardato.
Ingegnere Gianzini		1
Fratelli Valerio		4
Marchese Soncino		4

N. 13

CORREZIONI

In poche copie del N. 8 fu per equivoco segnato: Somma retro lir. 663,595 12 6 invece di 817,941 11 — somma totale del foglio 7; quindi la somma del foglio 8 è di lir. 902,234 1 — invece di lir. 749,686 2 6

SEGUITO

DELLE OFFERTE PER LA CAUSA NAZIONALE

Somma riportata Lir. 2,537,887 17 5

Comuni di Dugnano ed Incirano Lir. 250 15 --

Parrocchia di S. Bovio » 75 12 --

La Deputazione amministrativa del Consiglio Rmo Distr. di Dougo » 77 17 6

Parroco di Marimondo L. 23 ed i Parrocchiani L. 109, in tutto » 154 -- --

De Bernardi sorelle » 30 -- --

Comune di Nova Distretto di Monza » 252 19 --

(Oltre diversi effetti d'oro.)

Castelletti Luigi aggiunto Commissario di Martinengo » 450 -- --

Cima Colonnello » 480 -- --

Parrocchia di S. Andrea Distretto di Gaviate per seguenti:

Parroco ed alcuni Parrocchiani Lir. 150 -- --

Spinella Giovanni » 500 -- --

Spinella Marianna e figlia » 100 -- --

Lir. 750 -- -- Lir. 750 -- --

(Oltre L. 496 gratuitamente spese dal detto Spinella Giovanni in causa delle spedizioni di coloni in soccorso di Milang il 21 marzo.)

Parrocchia di Gallivaggio Distretto di Chiavenna » 407 14 --

Comune di Vall'Intelvi » 1080 -- --

Bianchi S. Marchesa » 7 -- --

Prefetto, Professori, Scolari del Collegio Ginnasio Ognissanti in Codogno » 562 -- --

Comune di Luvino per seguenti:

Cesare Strigelli Lir. 25 -- --

Strigelli Marietta » 10 -- --

Gugli Dottor Domenico » 50 -- --

Spella Luigi » 25 -- --

Belloni Lodovico » 15 -- --

Belloni Andrea » 15 -- --

Rossi Cesare Avv. » 13 8 --

Rachele Tomasina » 25 -- --

Dottor Giov. Moro » 50 -- --

Fratelli Pellegrini » 12 -- --

Sartorio Giovanni » 11 8 --

Cuechi Collette Pretore » 28 12 --

Terenghi Don Giuseppe Proposto » 25 -- --

Avv. Giov. Tencalla » 50 -- --

Pompeo Gamberini » 12 -- --

Aggiunto Ingeg. Rinaldo Retazzini » 50 -- --

Pietro Boscetti » 56 -- --

Giacomo Belegotti » 14 -- --

Prandoni per Casato Crivelli » 57 8 --

Giov. Batt. Puzini » 12 -- --

Ing. Pietro Forni » 15 -- --

Professore Broggi » 10 -- --

Altri Comunisti in complesso » 272 8 6

Lir. 796 1 6 Lir. 796 1 6

Parrocchia di Calò Distretto di Carate » 560 -- --

Parrocchia di Laveno per seguenti:

Fumagalli Matilde Lir. 72 -- --

Viglezzi Filippo » 60 -- --

Gagliardi Luigi » 60 -- --

Diversi offerenti » 519 4 --

Lir. 511 4 -- Lir. 511 4 --

Parrocchia di Legnino, cioè: Riva Angiola Lir. 21 12 --

Diversi offerenti » 98 8 --

Lir. 120 -- -- Lir. 120 -- --

Parrocchia di Cerro sul lago Maggiore » 74 -- --

Parrocchia di Brugherio Pieve di Monza Lir. 480 -- --

Parroco di Turate e Sacerdoti Martinengo e Prada di quella Parrocchia » 76 6 --

Parrocchia di Santa Cristina e di Bissonne per seguenti:

Parrocchia di Santa Cristina Lir. 121 16 --

Parroco di Bissonne » 80 12 --

Arcip. Parr. di S. Cristina Nardi Paolo » 60 -- --

Rettore Parroco di Bissonne Granzini Francesco » 56 -- --

Leonino Emanuele » 56 -- --

Bera Giuseppe » 24 -- --

Rizzi Angelo » 53 12 --

Gambini fratelli » 53 12 --

Pasi Angelo » 7 4 6

Grassi Angelo » 12 -- --

Dagna Dottor fisico Carlo rinunziò alle diete per la leva militare presso la Commissione di Cortelona.

Moretti Giovanni » 49 19 5

Siolli Giov. Batt. » 56 -- --

Negri Luigi » 50 -- --

Anonimo » 24 -- --

Ricciardi Sac. Pietro » 74 -- --

Lir. 591 19 5 Lir. 591 19 5

Mongeri Giacomo » 17 -- --

Modini Augusto » 24 -- --

Diversi della Cassina Pertusella » 10 16 --

Lanzani Antonio » 100 -- --

Parrocchia di Macherio » 286 18 --

Parrocchia di Lambrate per seguenti:

Bignami fratelli Lir. 120 -- --

Sibilla » 120 -- --

Negri » 50 -- --

De Lorenzi » 15 -- --

Lovati Angelo » 18 -- --

Cassina » 12 -- --

Oldini » 10 16 --

Roveda » 10 -- --

Frecassi » 21 3 --

Pacciarini » 12 -- --

Valera » 9 12 --

Messa » 50 -- --

Bignami Sacerdote » 50 -- --

Pusterla Paolo » 7 4 --

Rusmini » 12 -- --

Diversi » 105 7 --

Lir. 601 4 -- Lir. 601 4 --

(Oltre N. 9 camicie, 15 lenzuoli, 6 ascingamani, pezze e filacce.)

Colciaghi Angiolo di Suigo domestico » 20 -- --

Comune di Corsico per seguenti:

Parroco locale Ambrogio Malacrida Lir. 28 13 --

Coadjutore D. Carlo Contini » 7 4 --

Fabbricere Gaetano Pozzi » 28 13 --

Id. Versanti Ant. » 7 4 --

Id. Eudossio Ghislanda » 6 -- --

Balzaretti Pietro » 29 10 --

Sacchi Mansueto » 4 -- --

Monti Luigi » 5 15 --

Piatti Carlo » 2 16 --

Parietti Maurizio » 240 -- --

Marcellina Parietti » 7 4 --

Rimoldi Daniele » 5 -- --

Scurati Giuseppe » 2 -- --

Balzaretti Carolina » 2 18 6

Balzaretti Luigi di Alfonso » 2 -- --

Verganti Gaetano » 9 -- --

Perico Innocente » 7 4 --

Pozzi Francesco » 6 -- --

Marianni Teresa » 5 12 --

Aggiunto Commissario Gius. Soma » 28 15 --

Sua figlia » 5 12 --

Sua sorella » 7 4 --

La di lui servente Lir. 5 12 --

Capella Beniamino » 2 4 --

Cattaneo Damiano » 7 4 --

Eletti Giosue » 4 16 --

Balzaretti Luigi » 5 12 --

Pozzi Giuseppe » 2 4 6

Villa Eugenio » 5 -- --

Rimoldi Giovanni » 5 12 --

Cattaneo Alessandro » 28 10 --

Pastore Antonio » 5 12 --

Rosti Pietro » 2 17 6

Cattaneo Gius. Fittabile di Pontirolo » 53 -- --

Dai suoi coloni » 9 8 --

Sacchi Lucio » 6 -- --

Parapini alla Fagnana fittabile » 37 -- --

Dai propr. coloni » 2 6 --

Fratelli Monfrini fittabile di Grancino » 50 -- --

Francesco Gandino fittabile alla Guardia superiore » 60 -- --

Carlo Morone » 7 4 --

Barni Giuseppe » 5 2 --

Grassi Francesco » 7 4 --

Valera Angelo » 5 12 --

Muggiani Giovanni » 5 12 --

Bonfanti Francesco » 5 -- --

Fossati Pietro Gio. » 5 12 --

Cantone Carlo » 1 11 6

Da varj benefattori » 42 9 --

Lir. 778 11 -- Lir. 778 11 --

(Oltre diversi oggetti di biancheria e un moggio di riso, consegnati all'ospitale militare in Sant' Ambrogio.)

Comune di Canonica Gera D'Adda » 189 12 --

Parrocchia di Cassina Ferrara » 75 -- --

Volpi Francesco per feriti » 25 4 --

Bianchi Canonico Angiolo » 48 -- --

Suddetto » 28 12 6

Vittadini Paola » 25 -- --

Incongnita servente Bernardoni Giuseppe, per ricavo di copie N° 630 dell'operetta Ricordi per la truppa di fanteria in campagna -- vendute per conto dell'offerente marchese Giuseppe Arcenati proprietario dell'edizione » 455 -- --

Parrocchia di Porchiera con Mondonico per seguenti:

Reverendo Parroco Giuseppe Antonio Vergottini Lir. 56 -- --

Sac. Riva Carlo » 100 -- --

Sac. Dozio Luigi » 72 -- --

Sac. Carozzi Ant. » 56 -- --

Marchesa Sacchi Teresa » 50 -- --

Crivelli Alessandro » 24 -- --

Villa Giuseppe » 13 10 --

Riva Gaetano » 12 -- --

Redaelli Gio. Batt. » 12 -- --

Sala Ant. Maria » 12 -- --

Sedini Carlo » 10 -- --

Sala Pietro » 7 4 --

Cattaneo Carlo » 7 4 --

Mozzanica Giacomo » 7 4 --

Brambilla Carlo » 7 4 --

Mapelli Giacomo » 7 4 --

Gerosa Carlo Ambrogio » 7 4 --

Gerosa Ant. Maria » 7 4 --

Castelli Gio. Batt. » 7 4 --

Crippa Gio Batt. » 7 4 --

Decapitani Cesare » 6 -- --

Brambilla Luigi » 6 -- --

Dozio Giuseppe » 7 4 --

Da varj contadini complessivamente » 148 -- --

Lir. 389 10 -- Lir. 389 10 --

(Oltre tredici camicie e poca tela.)

Comune di Chignolo per seguenti:

Maggioni Antonio Lir. 50 -- --

Claudel Luigi » 28 12 6

Bancolcini Don Ambrogio » 28 12 6

Polli Don Franc. » 15 -- --

Gianzini Leopoldo » 7 4 --

Pellegrini Marcellino L. 12 -- --

Barbajni fratelli » 7 -- --

Bovera Domenico » 21 12 --

Diversi » 200 1 6

Dalla scuola femminile Beaujolia, e dalle allieve maestre » 80 4 --

Per ricavo di melica venduta » 19 13 6

Lir. 440 1 -- Lir. 440 1 --

(Oltre diversi oggetti d'oro e d'argento, una carrozza, filo e tela)

Un' incognita » 60 -- --

Parroco di Maccagno » 50 -- --

Rozi Luigi » 14 8 --

Marcheselli Sacerdote Paolo Vicario Coadjutore presso l'Abbaziale Parrocchia di Casalmaggiore » 114 10 --

Fe Triaca Virginia pel redimento della truppa nazionale lombarda » 500 -- --

Vismara Carlo Giuseppe di Baggio » 12 -- --

Fasanotti Filippo » 120 -- --

Parroco di Vighignolo » 44 -- --

Colombo Antonio Agente di casa Venini » 12 -- --

Terrieri di Vighignolo » 24 8 --

Bassani Luigi maestro delle scuole elementari di Gessate » 60 -- --

Parrocchia di San Pietro in Sala, Corpi Santi di Milano:

Ziottoli Preposto Parroco Lir. 200 -- --

Gabardini D. Pietro Coadjutore » 25 -- --

Moraodi Don Gius. Coadjutore » 20 -- --

Maggioni Sac. Luigi » 20 -- --

Casati Ferdinando » 56 -- --

Geri Giacomo e famiglia » 24 -- --

Castoldi Ferrari Rachele » 28 10 --

Mangiagalli Gaetano » 120 -- --

Terruggia Pietro » 30 -- --

De Micheli Paolo » 24 -- --

Cerri Medico condotto » 56 -- --

Mascheronimercante » 80 -- --

Villa Luigi Speciale » 60 -- --

Bianchi Maria vedova Vaj » 50 -- --

Silva Giuseppe » 24 -- --

Bossi Giovanni » 50 -- --

Oldrini Luigi » 80 -- --

Crosta Clemente » 31 -- --

Taveggia Gaetano » 56 -- --

Rossi fittabile del Mulino » 21 12 --

Maderna Luca » 56 -- --

Capra Giovanni » 30 -- --

Vitali Francesco » 24 -- --

Figini Giuseppe » 21 8 --

Gandini Carlo » 24 -- --

Gandini » 30 -- --

Mosca Gabriele » 24 -- --

Ferrario Vincenzo » 80 -- --

Diversi » 627 14 6

Lir. 1789 4 6 Lir. 1789 4 6

Comune di Rozzano » 105 -- --

Comune di Cairate » 685 13 9

Comune di Dergano » 67 7 6

Comune di S. Giacomo, frazione del Comune di Teglio:

Conti Pietro Parroco Lir. 35 4 --

Zezi Giov. Batt. » 13 -- --

Boschiarini Davide » 12 -- --

Per questue di grano ed in chiesa » 87 6 --

Diversi » 73 10 --

Lir. 225 -- -- Lir. 225 -- --

Somma totale Lir. 2,532,001 13 9

Borsani e Bozzi Negozianti Lir. 240 --	Cassina Francesco Lir. 120 --	Bozzoni Stefano Aggiunto Lir. 50 --	Garofolletti Alberto Lir. 145 2 6
Borsani Gaetano e Socj » 1000 --	Brioschi Luigi » 120 --	Trivulzio Contessa Maria nata Cou-	Furla Antonia » 120 --
Sabbioni Ingegnere Carlo Iguaazio » 100 --	Dragoni Lucia, pei feriti » 240 --	tessa Caccia di Camiano, pei	Lir. 96,953 15 --
Prinetti Cianu Giovanna » 480 --	Beruti Cesare » 100 --	danneggiati in genere » 343 10 --	
Canziani Rossari » 560 --	Comune di Terazzano, pei feriti	Rousseau Giacomo » 100 --	
Mauri Pietro » 1000 --	e per le famiglie dei morti » 31 15 9	Garoni Angelo » 34 --	
Colombi Dottor Rinaldo » 180 --	Redaelli Angelo » 500 --	Schmutzigher A. » 200 --	
Polti Giuseppe di Sondrio » 130 --	Zucchi Filippo » 120 --	Della Somaglia Conte Carlo » 600 --	
Butti Giuditta » 100 --	Parrocchia di Solbiate-Orona, pei	Popolazione di Palazzolo, per cura	
Carpi Felice » 1200 --	poveri milanesi » 228 --	del proprio parroco » 78 3 6	
Piotti Piola Caterina, Artista » 24 --	Mondelli Paolo » 100 --	Tosi Carlo » 120 --	
Piotti Gaetano » 12 --	Scalioli Caterina » 2 8 --	Della Somaglia Conte Giacomo	
Mora Sacerdote Earico » 24 --	Cacciatori Benedetto Scultore » 240 --	minorene, erede Mellerio » 3000 --	
Bossi Galeazzo » 200 --	Rizzi Giuseppe fu Francesco An-	Garoni Legesser Carolina » 28 12 6	
Molinari Giuseppe » 200 --	tonio » 120 --	Suddetta, pei feriti » 28 12 6	
Deputazione Comunale di Ca-	Seregni Giuseppe Milanese domi-	Istituto delle Orsoline a San Mi-	
ranno pei seguenti:	ciliato a Lugano » 120 --	chele sul Dosso » 300 --	
Coppa Ant. Parroco Lir. 60 --	Comune di San Fiorano presso	Cazzaiga Federico » 120 --	
Girelli Federico Coad. » 30 --	Codogno » 588 8 --	Parroco di San Satiro pei seguenti:	
Latuada Gius. Coad. » 30 --	Poli-Carrara Gaetano di San Fio-	Martini Giuseppe Lir. 340 10 --	
Vaga Don Antonio » 30 --	rano » 240 --	Cozzi Natale » 60 --	
Banfi Don Alessandro » 120 --	Prina fratelli » 120 --	Bouffier Umberto » 60 --	
Maggioni Ingegn. Luigi » 240 --	Corbellini Ragioniere Antonio » 200 --	Kugler Guglielmo » 120 --	
Londonio Donna Maria » 120 --	Bernasconi Teresa Vedova Giovo. » 150 --	Bertarelli e Majocchi » 120 --	
Pasi Giuditta » 30 --	Rezzagli Antonio de Chalambert » 240 --	Vendramini Sacerdote	
Torri Angiola » 56 --	Bellotti Ingegnere Francesco » 430 --	Carlo » 28 12 6	
Latuada Vincenzo » 12 --	Bellotti Caterina fu Giuseppe mi-	Raccolte in chiesa in	
Vago Carlo » 50 --	norene » 120 --	tempo di predicazione » 50 18 --	
Colombo Pietro » 7 4	Chiesa Felice » 120 --	Lir. 780 -- 6	
Colombo Benigno » 12 --	Savini Giulia » 14 8 --	dalle quali sono state	
Colombo Felice » 12 --	Imperatori fratelli » 560 --	erogate per sussidj della	
Colombo Michele » 19 4	Terrieri di Pessano a mano del	Parrocchia » 562 11 --	
Colombo Luigi » 7 4	Parroco » 120 --		
Vignò Maria » 10 --	Suddetti, pei feriti » 120 --		
Crippa Gioachimo » 21 --	Biraghi vedova » 60 --	Canale Sacerdote Gaetano » 60 --	
Viganò Rosa » 10 --	Charlè Elisabetta vedova Bassi » 3000 --	Rickenback Domenico Svizzero » 200 --	
Uboldi Girolamo » 12 --	Ghezzi Luigie Ghezzi Bonnet Zoè » 240 --	Albani Ingegnere Antonio » 14 8 --	
Lovati Luigi » 7 4	Caglio Angiola » 12 --		
Corradino Gabriele » 7 4	Nicora Radegonda Cameriera » 12 --		
Borghetti Domenico » 7 4	Parroco di Venzago pei		
Perfetti Angelo » 7 4	seguenti:		
Vanzulli » 14 --	Malerba Emanuele Par-		
Basilico Angiola » 7 4	roco Lir. 60 --		
Rovida Giuseppe » 58 --	Sacchi Giusep. Coadjut. » 30 --		
Sala Giovanni » 8 --	Meraviglia Giuseppe » 60 --		
Diversi coloni » 113 8	Usnelli Celeste » 60 --		
	Corbetta Carlo » 12 --		
	Airaghi Angelo » 6 --		
	Diversi parrocchiani » 43 --		
Lir. 1120 -- L. 1120 --			
Borghesi Luigi Lir. 120 --	Confalonieri Luigi » 5600 --	Prata Rocco » 60 --	
Fontana Antonio » 120 --	Taverna Francesca nata Taverna » 400 --	Brambilla Luigi » 10 --	
Bellinzaghi Fassi Luigia » 72 --	Crivelli Gioachimo, pei feriti » 18 --	Benelli Filippo Prefetto » 12 --	
Paravicini Giuseppe, pei feriti » 66 --	Comune di Burago, Pie-	Brenna Luigi » 50 --	
Bisleri Antonio » 1000 --	ve di Vimercate, pei	Melzi Nobile Gaetano » 500 --	
Suddetto pei feriti » 200 --	seguenti:	Trotti Marchese Antonio » 1400 --	
Schaeffer Carlo » 120 --	Diversi parrochiani » 61 8 --	Crivelli Giovanni » 230 --	
Lederer Erminio » 120 --	Gorla Giosuè Parroco » 37 3 --	Valetti Marietta » 114 10 --	
Scannagatta Marianna » 28 12 6	Milani Giuseppe Coa-	Nava Giacomo » 20 --	
Martini Contessa Elena » 30 --	adjutore » 42 --	Baroggi Marietta » 120 --	
Varrè Giuseppe » 28 12 6	Comi Giuseppe » 12 --	De Bayllou Timoleone » 70 --	
Arnaboldi Gazzaniga » 80000 --	Brambilla Stefano » 23 --	Merighi Vincenzo Professore al	
Gli operai del negozio di Antonio	Villa Luigi » 5 12 --	Conservatorio » 60 --	
Vallardi » 15 --	Brambilla Angelo » 2 8 --	Bellotti Cristoforo » 100 --	
Labus Dottore Giov. Segretario » 120 --	Villa Giuseppe » 1 4 --	Lanzinger Francesco » 12 --	
Cerini Teresa » 56 --		De Capitani Carlo e moglie » 120 --	
Cerini Antonio figlio » 56 --		Litta Duchessa Camilla » 600 --	
Corbetta Giovanni » 14 8 --		Prinetti Nina nata Barisoni » 229 --	
Comune di Vimercate, oltre Lir. 300		Mangili Innocente » 420 --	
consegnate il 15 corr., altre » 28 12 6		Varisco Felice Impiegato » 24 --	
Cossa Angelo » 100 --		Salari Adelaide » 23 --	
Cossa Teresa Bellini » 100 --	Tanzi Giuseppe » 800 --	Rajmondi Giorgio » 2800 --	
Palazzi Antonio Cancelliere della	Castelli fratelli di Pietro » 240 --	Lughli Carlo Francesco » 70 --	
Pretura di Asso » 120 --	Vonwiller Nicola Negoziante Sviz-	Rognoni Dottor Dionigi » 50 --	
Bellorini Ragioniere Giuseppe » 60 --	zero, pei feriti » 120 --	Perego Ingegnere Giovanni » 50 --	
Pradelli Giuseppe pensionato » 18 --	Pestagalli Ingegnere Giuseppe » 60 --	Frova Giuseppe » 12 --	
Visconti Marchese Anguissola » 720 --	Parrocchiani di Lugagnano, Pieve	Ferrari Ragioniere Antonio » 50 --	
Borsetta Carlotta Piemontese » 9 12 --	di Corbetta » 96 --	Maestri Felice » 7 4 --	
Gippini Maria Caterina di Orta » 100 --	Tosoni Raffaello Professore » 120 --	Restelli Serafino » 4 16 --	
Milesi Traversi Francesca » 1000 --	Crespi Gaetano Pretore Urbano » 240 --	Casati Famiglia » 50 --	
Bossi Visconti famiglia » 419 --	Biffi Chiara, Caterina e Petronilla	Valtolina Ingegnere Achille » 12 --	
Rossi Carlo » 48 --	Sorelle » 2000 --	Bonfreri Claudio » 12 --	
La Guardia Civica della Parroc-	Pecchio Marietta vedova Pensa » 34 --	Scanzi Teresa » 25 --	
chia di San Vittore al Corpo » 272 5 6	Dell'Orto Giuseppe, Antonio ed	Tarsis Paolo » 114 10 --	
Bisi Giuseppe pensionato privato » 9 --	Agostino fratelli e loro madre » 1000 --	Incognito » 14 8 --	
Vacani Giuseppe » 50 --	Fiochetti Antonietta fu Baldassare,	Restelli Marianna ved. Bachetta » 3 10 --	
Ranzoni Paolina » 9 12 --	minorene » 115 10 --	Galbati Maria Valle » 120 --	
Benelli Giacomo Commissario di	Perabò Camillo » 120 --	Battaglia Paolo » 60 --	
Tradate » 100 --	La Fontaine francese. Prodotto	D'Adda Vitaliano » 200 --	
Gnocchi Luigi » 120 --	d'un' accademia di magnetismo	Comerio Sorelle » 7 4 --	
Cieogna Conte Carlo, pei feriti » 200 --	data a Genova a beneficio delle	Pavarini Sacerdote Gaetano » 50 --	
Cieogna Contessa Francesca, pei	famiglie dei feriti e morti nelle	Pallavicino Marchese Uberto » 1300 --	
feriti » 100 --	cinque giornate, franchi 240 » 356 --		

OFFERTE

DI ARGENTI ED EFFETTI PREZIOSI

Ristori Marianna vedova Cesati. — Un pajo Bocciole con granate.

Broglio Elena. — Spillone d'oro con rubini e perle.

Gusberti Sacerdote Claudio. — 2 medaglie d'argento coll'effigie di San Carlo, premii avuti nei seminarj.

Possenti Ingegnere Carlo. — Ricca tabacchiera d'argento incisa con doratura.

De-Lorenzi Carolina. — Una mezza parure d'oro smaltata consistente in un pajo pendenti ed uno spillone. Un braccialetto formato con sei anelli d'oro con piccole pietre.

Greppi Donna Maria. — Catena d'oro lunga, un pajo pendenti d'oro e smalto, ed uno spillone.

Crippa Angiola. — Un Braccialetto d'oro a serpe con piccola turchesa.

Bagatti. Dottore Ernesto. — Una mezza parure d'oro con amatiste, ed un anello d'oro massiccio.

Maddalena Corbetta Tenca. — Un braccialetto d'oro con granata. — N. 2 braccialetti di seta ad elastico con fermaglio d'oro e diamanti fiamminghi.

Magistretti Tomaso, Intagliatore in avorio. — Una grossa medaglia d'argento, premio d'arte da lui avuto nel 1859.

Zamara Gaetano, Studente — Un orologio d'oro antico contornato da piccole pietre.

Un' incognita. — Un ditale d'oro.

Un' incognita. — Moneta d'oro del 1662, del valore di zecchini 10.

Un' incognita. — Uno spillone d'oro smaltato, ed un anello d'oro a nodo, ed un bottone d'oro da camicia smaltato, piccolo filo di coralli ed un pajo perini pure di corallo senza boccola.

Pasquale Borsani e Giovanna Bianchi. — num. 15 Cucchiali. — Num. 10 Forchette. — N. 1 Cuccialone. — Num. 1 Tagliapesce. — Num. 10 Cucchiali. — Num. 1 pajo candellieri, il tutto d'argento fino del complessivo peso di circa once 74.

Carolina Marocco, nipote dei suddetti. — Un Orologio d'oro a serpentina dell'autore Duchème et fils con quadrante d'argento e ghirlanda d'oro.

Greppi Giuseppe. — N. 8 ricchi candelabri d'argento del peso di once 298 circa, dono in aggiunta alla riflessibile somma di L. 5075 già offerta fino dal 29 marzo.

Offerte di oggetti diversi.

Ponti Carolina. — Un abito di percallo.

Offerte di oggetti di Belle Arti.

Renica Pittore Giovanni. — Quadro di suo lavoro con cornice, rappresentante una veduta presso il Cairo di riflessibile valore e di quel pregio che distingue l'autore. Esso lo accompagna con lettera che per modestia non vuole sia pubblicata, e i di cui sentimenti mostrano che l'animo non è meno elevato dell'ingegno.

Milano, il 19 aprile 1848.

RETTIFICAZIONI

Nel num. 16 invece di Casati Luigi deve leggersi Casati Luigia Bassi, lir. 300.

Nel num. 15 invece di Pizzi dottor Mosè e Giovanna deve leggersi Rizzi, ecc.

Nel num. 10 invece di Beretta Pietro deve leggersi Borella Pietro.

Nel num. 24 invece di Nizzola Margherita nata Pestalozza deve leggersi Minola Margherita, ecc.

AVVISO

L'amministrazione del Giornale si fa un dovere di avvisare tutti gli associati, tanto delle Provincie che dell'Estero, perchè notificino ai rispettivi Uffici Postali i numeri, di cui si trovassero per avventura mancanti a completare la loro serie dal primo aprile in avanti, epoca in cui incomincia l'abbonamento trimestrale, indicandone precisamente i numeri progressivi, dei quali intende nel più breve termine possibile dar esito cumulativamente ai reclami. I singoli Uffici Postali poi inoltreranno alla presidenza del Consiglio delle Poste in Milano in una sol volta le note ricevute per essere con quel mezzo a tempo debito riscontrate ed evase.

REGOLAMENTO ORGANICO

PER LA

GUARDIA NAZIONALE



GOVERNO PROVVISORIO DELLA LOMBARDIA.

La Legge sull'organizzazione della difesa della Patria determinò che tutto il Popolo sia armato col nome di Guardia Nazionale. A stabilire le norme di tale armamento, a fissarne le condizioni, a regolarne la pratica serve il presente Regolamento organico, che si lega perciò con la Legge anzidetta e le tien dietro, di guisa che molti articoli di questo si trovano identici in quella.

Destinato a porre in atto un' istituzione fondamentale d' ogni paese libero, vuol essere maturamente ponderato, vuol essere rispettato ed amato come l' istituzione stessa, guarentigia della libertà, tutela dell' ordine, base della pubblica sicurezza.

Il Governo Provvisorio della Lombardia, approvando e sanzionando con le necessarie modificazioni questo Regolamento organico proposto da una Commissione dell' Ufficialità della Guardia Nazionale, lo mette sotto la salvaguardia del patriottismo, e lo raccomanda a Magistrati, a Ministri de' culti, a Padri di famiglia.

Milano, il 17 aprile 1848.

CASATI, Presidente.

Table with names: BORROMEIO, CARBONERA, GUERRIERI, TURRONI, STRIGELLI, MORONI, DURINI, REZZONICO, BERETTA, AB. ANELLI, GIULINI, GRASSELLI, P. LITTA, DOSSI.

CORRENTI, Segretario generale.

DISPOSIZIONI GENERALI

- 1. La Guardia Nazionale è composta di tutti i cittadini, figli di cittadini ed aventi domicilio nello Stato, dall' età dei dieotto anni compiuti ai sessant'anni pure compiuti, e per quali non vi sia alcuno dei titoli di esclusione, che verranno in seguito indicati.
2. Tutti gli individui aventi gli indicati requisiti sono obbligati a farsi inscrivere nei ruoli della Guardia Nazionale nel modo e nel tempo che verranno in seguito determinati.
3. Nessuno potrà disimpegnare l' onorevole ufficio di Guardia Nazionale col mezzo di un rappresentante.
4. Le Guardie Nazionali formano nello Stato un solo Corpo, ed hanno quindi un solo Regolamento.
5. Sopra loro domanda potranno essere dispensati dal servizio attivo quegli individui, i quali dal lavoro giornaliero devono trarre i mezzi onde provvedere alla loro sussistenza.

- 6. Quelli che ottengono la dispensa dal servizio attivo figureranno nondimeno nei quadri delle Compagnie, o saranno obbligati a presentarsi nei giorni festivi e nei luoghi ed ore che verranno destinati onde essere esercitati nel maneggio delle armi.
7. La Guardia Nazionale, siccome Corpo destinato a tutelare le istituzioni che reggono lo Stato, è dipendente dal Ministero dell' Interno e dalle Autorità Comunali che dal medesimo egualmente dipendono.
8. La Guardia Nazionale gode di tutti gli onori militari. Nelle pubbliche funzioni e nel servizio interno ha la precedenza sulle truppe di ogni arma.
9. Tutti gli individui delle Guardie Nazionali, quando portano dei distintivi dei loro gradi, godono degli onori annessi ai rispettivi ranghi come nelle truppe di linea.

DELLA INSCRIZIONE NEI RUOLI

DELLA FORMAZIONE DELLE MATRICOLE.

- 10. Ogni individuo obbligato a far parte della Guardia Nazionale dovrà farsi inscrivere nel ruolo che appositamente verrà aperto col primo del mese di novembre di ogni anno presso ogni Parrocchia. (Vedi mod. A.)
11. I ruoli d' iscrizione dovranno essere chiusi col 30 dello stesso novembre; e dai Parrochi trasmessi all' Autorità comunale da cui dipendono al più tardi pel 40 del prossimo mese di dicembre, accompagnati dalla indicazione dei nomi di quelli che avessero ommesso di adempiere all' obbligo come sopra a loro incumbente.
12. L' Autorità Comunale assistita da un Ufficiale della Guardia Nazionale appositamente delegato dal Comando provinciale della medesima, e da un Medico-Chirurgo da lei prescelto, ricevuti i ruoli, passerà immediatamente alla rettifica degli stessi coll' inscrivervi gli ommessi, e compilerà la matricola del Comune sull' inscrivere ognuno nella lista che gli potrà competere. (Vedi mod. B.)
13. Le matricole saranno divise in tre liste. Nella prima saranno compresi gli individui ai quali è obbligo di far parte della Guardia Nazionale attiva. Nella seconda entrano quelli che hanno fatto valere un titolo per essere dispensati dal servizio attivo. Nella terza quelli i quali, avendo titoli per l' esenzione, gli avranno comprovati nei modi prescritti davanti le Autorità comunali durante i giorni in cui ha avuto luogo presso le medesime la formazione delle matricole.
14. Le matricole dovranno essere ultimate col 15 dicembre, e rimarranno esposte all' ispezione degli interessati negli Uffici comunali sino al 31 del mese stesso perchè ciascuno possa verificare se venne iscritto nella lista che gli compete.
15. Col primo gennaio di ciascun anno le Autorità comunali trasmetteranno le matricole al Comando provinciale della Guardia Nazionale.

- 16. Ciascun Comando provinciale della Guardia Nazionale nominerà un Consiglio di revisione composto di otto individui, cioè:
Un comandante di Battaglione f. f. di Presidente,
Un Capitano,
Un Tenente,
Un Sottotenente,
Un Sergente,
Un Caporale,
Due Guardie semplici.

- Questi ultimi quattro dovranno saper leggere e scrivere, ed avere l' età compiuta di anni venticinque.
Alle sedute di questo Consiglio di revisione assisterà un rappresentante dell' Autorità di quel comune delle cui matricole si opererà la revisione, ed un Medico-Chirurgo prescelto dal Presidente della Commissione.
17. Questo Consiglio deciderà inappellabilmente a pluralità assoluta di voti sui reclami che potessero essere presentati contro le inserzioni assegnate dalle Autorità comunali nella formazione delle matricole.
18. Le Commissioni di revisione dovranno avere ultimate le loro operazioni pel 15 gennaio.
19. Il Comando provinciale, ultimate le operazioni di revisione, formerà la matricola generale della Provincia, nella quale saranno distinte le Compagnie, i Battaglioni e le Legioni nelle quali verrà distribuita la Guardia Nazionale della Provincia; questa matricola dovrà essere ultimata col 31 gennaio.
20. Il Comando provinciale della Guardia Nazionale dovrà trasmettere, al più tardi pel 50 ottobre d' ogni anno, ai Parrochi ed alle Autorità comunali le modole per la formazione dei ruoli e delle matricole.

ESENZIONI DAL SERVIZIO.

- 21. Dovranno essere iscritti nella terza lista delle matricole siccome aventi diritto all' esenzione dal servizio i seguenti individui:
I Ministri di ogni culto,
I Militari addetti a Corpi mobili in attività di servizio,
I Capi degli Uffici Pubblici che esigono giornaliera residenza,
I Professori e Maestri di Scuole pubbliche,
I Medici e Chirurghi condotti, i Farmacisti addetti ai pubblici ospedali, e quelli dei luoghi ove trovasi una sola farmacia.
Quegli individui che suonano un istrumento musicale si offeriscono volontari a formar parte della Banda della Legione, e come tali venissero iscritti nel Corpo musicale della medesima.
22. I singoli titoli a fine d' ottenere l' esenzione dal servizio dovranno comprovarsi dagli aventi interesse mediante valevoli documenti, o notorietà, davanti l' Autorità comunale durante la formazione delle matricole.

ESECLUSIONE DAI RUOLI

DELLA GUARDIA NAZIONALE.

- 23. Sono esclusi dai ruoli della Guardia Nazionale i condannati per titoli infamanti. L' esclusione è pronunciata da un Tribunale d' onore costituito da cinque Ufficiali che verranno eletti dal Corpo degli Ufficiali nella loro prima adunanza annuale.
24. Vengono pure eliminati dalle liste tutti coloro che saranno riconosciuti inabili a portare le armi per deformità apparenti o per indisposizioni fisiche provate nei modi voluti.

ORGANIZZAZIONE.

- La Guardia Nazionale sarà divisa in:
Legioni,
Battaglioni,
Compagnie.
25. Questi Corpi saranno formati come segue:
La Legione da tre Battaglioni,
Il Battaglione da quattro Compagnie,
La Compagnia da cento uomini circa in servizio effettivo.
26. Ogni Provincia avrà uno Stato Maggiore provinciale formato da:
Un Comandante in Capo,
Un Comandante in Secondo,
Un Capo di Stato Maggiore,
Un numero di Ufficiali Ajutanti proporzionato al numero delle Legioni o dei Battaglioni in cui risulterà ripartita la popolazione della Provincia,
Un Cappellano,
Un Medico-Chirurgo.
27. Lo Stato Maggiore di una Legione sarà formato da:
Un Colonnello Capo di Legione,
Un Tenente-Colonnello,
Un Quartier-Mastro Capitano,
Un Tamburo Maggiore,
Un Sergente Zappatore,
Un Caporale Zappatore,
Otto Zappatori.
28. Lo Stato Maggiore di un Battaglione sarà formato da:
Un comandante di Battaglione, Maggiore,
Un Ajutante Maggiore,
Un Ajutante Sergente,
Un Portabandiera Sottotenente,
Un Caporale Tamburo,
Un Armaiuolo Sergente.
29. In ogni Compagnia vi saranno:
Un Capitano,
Un Tenente,
Due Sottotenenti,
Un Sergente Maggiore,
Quattro Sergenti,
Otto Caporali,
Un Tamburo.
30. I Capitani, Tenenti e Sottotenenti saranno nominati dagli individui componenti la Compagnia.
31. I Capitani, Tenenti e Sottotenenti nomineranno i Sergenti e Caporali delle rispettive Compagnie.
32. Il Comandante di Battaglione, Maggiore, l' Ajutante Sergente, il Portabandiera Sottotenente saranno nominati dagli Ufficiali delle Compagnie formanti il Battaglione.
33. Il Comandante di Legione, Colonnello, ed il Tenente Colonnello saranno nominati dai Comandanti dei

Battaglioni e dagli Ufficiali tutti dei Battaglioni che compongono la Legione.

34. Il Comandante in Capo della Provincia è nominato dal Governo sopra terna proposta dalla Ufficialità. Il Comandante in Secondo, gli Ufficiali Ajutanti, il Cappellano ed il Medico-Chirurgo dello Stato Maggiore sono nominati dagli Ufficiali tutti delle Legioni e dei Battaglioni in cui trovasi ripartita la Guardia Nazionale della Provincia. Il Capo dello Stato Maggiore e tutto il personale del suo Ufficio vengono nominati dal Governo, sono stabili e possono ottenere un annuo onorario.

35. A ragione delle particolari incumbenze disimpegnate dai

Quartiermestri,
Ajutanti Maggiori,
Sergenti Maggiori,
e della specialità di quelle dei
Tamburi Maggiori,
Tamburi,
Zappatori di ogni grado,
Armaiuoli Sergenti,
verrà a tutti i summenzionati corrisposto uno stipendio da determinarsi in correlazione all' incumbenza.

36. I suddetti poi vengono nominati come segue:
I Quartiermestri dagli Ufficiali tutti della rispettiva Legione,

Gli Ajutanti Maggiori dagli Ufficiali tutti del rispettivo Battaglione.

I Sergenti Maggiori dagli Ufficiali tutti della rispettiva Compagnia.

Gli Armaiuoli Sergenti saranno pagati a fattura e nominati dagli Ufficiali del Battaglione.

37. Ogni Battaglione avrà un Medico-Chirurgo di servizio nominato dagli Ufficiali del Battaglione.

38. Tutto le nomine, nessuna eccettuata, avranno luogo col medesimo metodo, cioè:

I nomi dei Candidati saranno raccolti mediante scheda secreta scritta da ciascun elettore.

La scelta fra i Candidati, ossia la nomina definitiva, avrà luogo mediante scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta di voti.

Dopo due scrutini, senza che si ottenga la maggioranza assoluta, si procederà ad una votazione comparativa fra i due che avranno ottenuto un maggior numero di voti.

Concorrono alla votazione tutte le Guardie Nazionali che all' epoca delle elezioni prestano servizio effettivo.

I nominati rimarranno in carica anche nel caso che essi cambiassero di domicilio ed uscissero dal rione o dalla Parrocchia.

40. Le nomine avranno principio ed giorno 22 marzo.

41. In quel giorno i Capitani riuniranno le Compagnie per la nomina degli Ufficiali delle stesse.

42. I Capitani nuovamente eletti riuniranno i nuovi Ufficiali delle Compagnie per nominare i Sergenti e Caporali.

43. I Maggiori dei Battaglioni riuniranno i nuovi Ufficiali delle Compagnie del loro Battaglione per nominare i nuovi Maggiori, gli Ajutanti Sergenti ed i Sottotenenti, Portabandieri.

44. I 25 Capi di Legione riuniranno i nuovi Comandanti ed Ufficiali di Battaglione per la nomina dei nuovi Capi di Legione e Tenenti-Colonnelli.

45. Il 51 il Comandante in Capo della Provincia riunirà tutti i nuovi Comandanti ed Ufficiali delle Legioni o dei Battaglioni della Provincia per la proposizione del nuovo Comandante in Capo della Provincia, e per la nomina del Comandante in secondo, degli Ajutanti Ufficiali, del Cappellano e del Medico-Chirurgo di Stato Maggiore.

46. Gli Ufficiali, Bassufficiali e guardie semplici che godono di un emolumento non hanno diritto a votare.

47. Qualora per nomina a gradi superiori, rinuncie volontarie od altri motivi risultassero dei vuoti nel numero degli Ufficiali di ogni grado, e dei Bassufficiali delle Compagnie, questi dovranno essere riempiti mediante nuove nomine da eseguirsi entro i primi quindici giorni di aprile.

48. Questo nomine suppletorio avranno luogo nel seguente ordine:
Il 4 aprile i Comandanti ed Ufficiali de' Battaglioni si riuniranno per nominare alle vacanze che fossero risultate nei posti di Ufficiali Superiori nella Legione per nomine allo Stato Maggiore della Provincia.

Il 7 aprile gli Ufficiali di ciascuna Compagnia si riuniranno per nominare alle vacanze accadute ne' posti degli Ufficiali Superiori dei Battaglioni per nomine a gradi superiori.

Il 10 aprile si riuniranno le Compagnie a fine di nominare ai posti resti vacanti nel ruolo degli Ufficiali delle medesime per nomine a gradi superiori.

Il 14 aprile finalmente si procederà dagli Ufficiali, osservate le regole sopraindicata, alle nomine di quei posti di

giuramento, dichiaro assolutamente gratuita e falsa una tale vociferazione. Invito quindi tutte le famiglie a tenersi tranquille, essendo unico desiderio mio e delle mie truppe quello di mantenere l'ordine e guarentire la sicurezza delle persone e della proprietà.

Verona, li 5 aprile 1848.

Radetzky.

Una lettera scritta da Brescia in data del 4 aprile contiene le seguenti notizie: « I Bresciani sono baldanzosi e lieti ad ontà che venti mila barbari devastano ancora le loro campagne, perchè sono convinti che fra pochi giorni la disfatta del nemico sarà compiuta, e l'Italia sarà affatto indipendente. Tutta la città è asserragliata da formidabili barriere, ed è gremita di milizie regolari piemontesi e di volontarj d'ogni parte della Lombardia, e nondimeno ha un aspetto brillante per gli incessanti viviva e le fraternizzazioni le più espansive che mai si videro. Il pubblico non si occupa della forma futura del Governo, ed attende il compimento degli avvenimenti italiani per deliberare, e non fa eco a quelle voci che si alzano per impegnarlo preventivamente per una dinastia.

Il Governo Provvisorio va migliorando, accomodandosi alla nascente importanza degli affari, ed allo spirito pubblico, ed il popolo si mostra virtuoso, concorde e docile, sacrificando i suoi desiderj impetiosi all'unione ed all'ordine. Oggi si arrestò il Comandante del castello per pratiche che si crede tenesse con Radetzky, ed il popolo chiedeva fosse fucilato immediatamente; ma il Governo resistette perchè fosse regolarmente processato da una commissione militare, ed il popolo pazientò, ma mormora perchè si lascino vagare liberamente persone cserate, perchè già fedeli alla Polizia. Domani la legione de' volontarj guidata da Tonero giungerà a Montechiari ora occupato ancora da Radetzky. Questa sera l'avanguardia de' Piemontesi regolari giunse a Gastenedolo oggi stesso sgomberato dagli Austriaci. Jeri sera un corpo di dodici mila Austriaci occupava Salò e di lui dintorni, ed aveva imposta una multa di trecento mila lire al paese, quando, scoperto un corpo di trecento volontari delle valli bresciane Franga e Sabbia condotti da Sedolani che loro venivano sopra, ritiraronsi precipitosamente sopra Moniga.

Poco dopo giunsero in Salò anche i volontari di Manara e di Arcioni. Pare che gli Austriaci vogliono ritirarsi a Verona, e di là rimontare l'Adige, giacchè il Veneto è loro chiuso dai Romani che vengono da Ferrara, e dai Veneti guidati da Zucchi che scendono da Udine. Il Tirolo italiano non è armato; quindi un corpo che vi discendesse dalle valli bresciane e dal Tonale potrebbe ingrossandosi dei Tirolesi tagliare la ritirata anche da quel lato a quelle terme di assassini. Carlo Alberto oggi era in Cremona dove furono a complimentarlo Ugoni F. e Longo per la città di Brescia. Continuano le diserzioni dal campo di Radetzky, il quale è privo non solo di denari, ma anche di munizioni specialmente per l'artiglieria.

Il Times citato dal Galvani del 31 marzo non crede nè alla pubblicazione della Repubblica a Milano, nè alla dichiarazione di guerra all'Austria per parte del Piemonte.

Ove anche tali notizie fossero vere, così ragiona quel giornale, l'Inghilterra non ci vedrebbe cagioni di intervento; perchè il trattato di Chaumont, del 1818, per cui le potenze si guarentirono la conservazione delle conquiste fatte fino a quell'epoca, o da farsi in seguito, dovevano avere la durata di venticinque anni. Ora il tempo di quella vicendevoles assicurazione è finito da un pezzo, nè potrebbe in alcun modo tenere ulteriormente obbligati i contraenti.

SOMME OFFERTE PER LA CAUSA

NAZIONALE

(Vedi l'Appendice al num. 10.)

Somma retro Lire. 1,288,577 13 9

Table with 3 columns: Donor Name, Amount, and Additional Info. Includes entries like Masieri Francesco (12), Bianchi d'Adda Fratelli (60), etc.

Parrocchia di Sant'Alessandro

Table with 3 columns: Donor Name, Amount, and Additional Info. Includes entries like Barbò Nob. Fulvia (400), Valtellina Rag. Franc. (50), etc.

Lir. 2420 ---

Meno la somma stata erogata dallo stesso Parroco per distribuzione di pane ed altre elemosine come a lettera l.º aprile corr. num. 75. Lire. 800 ---

Residuano Lire. 1620 --- 1620 ---

Parrocchie dipendenti dalla

Table with 3 columns: Donor Name, Amount, and Additional Info. Includes entries like Giusto Corbella Preposto di Desio (60), Il Parroco di Cinisello (60), etc.

Lir. 1,290,867 13. 9

Il seguito nel prossimo numero.

SEGUITO DELLE OFFERTE

Ottenute dietro la sottoscrizione promossa dai signori Avvocato Pietro Rollicchi, Giuseppe Brambilla, Lodovico Taverna, Luigi Brambilla, Antonio Ponti, Carlo Bussi di Michele, allo scopo di soccorrere i feriti e le famiglie loro, e di quelli che morirono combattendo per la patria, e generalmente tutti quelli che si trovano stretti dai più urgenti bisogni.

Somma retro Lire. 14,745. 12. 6

Table with 3 columns: Donor Name, Amount, and Additional Info. Includes entries like Minozio Giuseppe (600), Alberti Giuseppe Notaio (400), Ferrario Andrea e Compagni (120), etc.

Lir. 29,374. 13 ---

OFFERTE DIVERSE.

Trivulzi Ferdinando Sergente. Con lettera 29 marzo rinuncia alla sua pensione qual già ufficiale presso l'Intendenza di Finanza di annue austriache lire 600 a favore della patria. Milano, 4 aprile 1848.

Nel Supplemento del Giornale num. 10 deve leggersi invece di Pizzi Ragioniere Giuseppe - Pozzi invece di Carones Giacomo Giuseppe - Carron

ITALIA LIBERA.

VIVA PIO IX.

CITTADINI.

Essendo oramai lontano ogni pericolo dalla nostra città, i sottoscritti, già membri del Consiglio di Guerra, devono rendiconto ai loro cittadini della ragione per la quale assunsero questo incarico, e del modo con cui lo sostennero.

Nel secondo giorno della lotta, e quando il Municipio, sperando sempre di poter salvare il popolo senza uscire dalle forme legali, non aveva ancora preso il nome di Governo Provvisorio, molti giovani accesi dal combattimento volevano che la guerra di fatto divenisse imminente guerra di diritto; volevano un atto di aperta e assoluta indipendenza. E per la privata fiducia che avevano in noi, ci sollecitavano impetuosamente a costituire un Governo.

Pareva a noi che il terribile cimento d'una città quasi inerme sotto il fuoco di ventimila nemici ci prescrivesse una sola cura, quella della pubblica difesa. Ci pareva che il nome di Governo involgesse soverchia mole di cose e di persone, e premature prolusioni a future forme di Stato. E perciò il pregammo ad essere contenti che solo ci chiamassimo Consiglio di Guerra. Confortata così la gioventù non pensò più che al combattimento. E noi, oltre ad prendervi la parte che ci toccava, nutrimmo con frequenti scritti l'ardore e la speranza dei fratelli.

Quando alla mattina del terzo giorno un comandante di Croati venne a nome del maresciallo Radetzky ad aprire discorsi d'armistizio, offrendo a conseguare le truppe nelle Caserme, e il Municipio ci chiamò a dire di presenza all'invitato nemico l'opinione dei combattenti: noi gli dimandammo che ritraesse immantinente dal paese tutte le truppe non italiane.

Il giorno seguente interrogati di nuovo a nome dei Consoli delle Potenze ch'erano cortesemente venuti ad offerirci mediazione, abbiamo di nuovo dimostrata la necessità di incalzare il combattimento sino ai confini. Nello stesso tempo gettavamo fuori della mura dimande di soccorso a tutti i popoli d'Italia; e interrogati di nuovo, stavamo fermi, perchè anche in quell'aspro momento non si patteggiasse aiuto, se non salva la libertà e sovranità del popolo combattente.

Ma appena che il Municipio si fu persuaso dell'urgenza di prendere una posizione decisa, e con manifesto promulgato la mattina del quinto giorno s'intitolò Governo Provvisorio, noi ci siamo immantinente rassegnati a lui; e insieme ai membri del suo Comitato di Difesa fummo mandati a costituire il presente Comitato di Guerra.

Da quel momento due furono i nostri pensieri. Da una parte spedire amici a levare dappertutto colonne mobili che perseguitassero il nemico disfatto; dall'altra, fondare un esercito regolare.

A tal uopo era necessario raccoglierci intorno i veterani della scuola di Napoleone. Quindi per prima condizione abbiamo dimandato al Governo provvisorio che Presidente del Comitato di Guerra fosse quello tra suoi membri che aveva portato le armi sin dai giorni della Repubblica Italiana, lo scrittore Pompeo Litta, cannoniere d'Austerlitz e di Wagram. Abbiamo poi dimandato a Generale del futuro esercito Teodoro Lechi; abbiamo collocato nelle varie parti dell'azienda militare, Varese, Vincenzi, Stampa, Sessa, Cima, Carnevali, Jacopetti, e altri molti, come a suo tempo si vedrà.

Fra pochi giorni la gioventù da essi reggimentata vi comparirà innanzi a piedi e a cavallo, vestita di quei gloriosi colori che son divenuti il fraterno vessillo di venticinque milioni d'Italiani.

Oltre ai molti cannoni conquistati dai nostri, Piacenza ce ne offre 45 di quelli ch'essa tolse al nemico.

Valorosi Cittadini, ecco il rendiconto che noi vi dobbiamo, affinché sappiate perchè abbiamo posto mano in cose tanto aliene alle nostre consuetudini di pace. Il prezioso deposito è reso oramai a chi si doveva.

Viva l'unità italiana! Possa Pio Nono presiedere fra pochi giorni in Roma il vittorioso Congresso di tutti i popoli Italiani.

Milano, 31 marzo 1848.

Carlo Cattaneo. - Giulio Terzaghi. - Giorgio Clerici. - Enrico Cernuschi.

All'editore del Giornale Ufficiale Il 22 Marzo.

Milano, 3 aprile 1848.

Egregio signore.

Se non è possibile di poter darvi un cenno di tutti gli Eroi Lombardi, che ne cinque giorni della nostra mirabile rivoluzione combatterono gloriosamente e perirono per liberare la lor patria dall'insopportabile giogo straniero, parmi però che non si debba omettere di far menzione dei non Lombardi che pugnarono, e vi lasciarono la vita per la libertà generale dell'Italia, accorrendo in aiuto ai Milanesi.

Fra questi devesi annoverare l'ingegnere Andrea Cazzamini di Oleggio, provincia di Novara, giovane di ottima famiglia, e di doviziose sostanze, che per dovere del mio ministero assistette negli ultimi momenti della sua vita. Esso, dopo d'essere stato in varii punti della città a battere con altri de' nostri prodi ne' primi quattro giorni della rivoluzione, nell'ultimo si unì a quelli che entrarono in questo stabilimento dell'Orfanotrofio Mascale, ed attraversati alcuni giardini, si portarono in vicinanza al bastione di Porta Tosa. Ivi il Cazzamini fece prodigi di valore, avendo, al dire di un suo vicino compagno, ucciso più di trenta de' nostri nemici, e sempre non curante della propria vita, perchè tutto intento alla sant'opera della liberazione, fu colpito da una palla di fucile. Perito mortalmente, venne trasportato nel detto stabilimento, ove, non ostante le cure prodigategli, dopo ore venticinque dovette soccombere, benedicendo Iddio, che gli aveva lasciato assaporare la consolantissima notizia di essere stata evacuata Milano dagli Austriaci.

Crede mio dovere di rendere edotta la S. V. di questo fatto, nella persuasione che ella avrà la compiacenza di pubblicarlo nel dì lei giornale, ed intanto mi pregio di essere

Suo devotissimo servo Sacerdote Giuseppe Massi Vicerettore e Catechista.

DICHIARAZIONE.

Due articoli vennero scritti intorno ai casi succeduti il giorno 20 in San Protaso al Fogro. Il primo nel giornale ufficiale Il 22 Marzo, il secondo nel Lombardo. In ambedue questi articoli sono incorsi degli errori di fatto che conviene rettificarli. Non è vero dopo il colloquio colla comitiva degli ufficiali austriaci, come per errore lo disse l'articolo del 22 Marzo, e in questo si renda ragione alla rettifica che ne fece il Lombardo; ma è falso, falsissimo che il Prina sia andato egli stesso ad incontrare il Neipperg, mentre avvenne precisamente il contrario. Il Neipperg, abbracciato il Prina, esprime il suo dispiacere dei casi avvenuti, disse che da diciassette anni egli si considerava quasi fratello dei Milanesi, che poteva assicurare con gioia sarebbero venute da Vienna larghissime concessioni, e finalmente, che se in Milano vi fosse stata repubblica, egli sarebbe stato con noi buon repubblicano. Tali erano le espressioni del Neipperg; dopo di che invitava il Prina a recarsi al castello, facendo eco così al resto dell'austriaca comitiva.

Che la medaglia poi portante l'immagine di Pio IX sia stata dal cannone a mitraglia gittata contro la casa del Prina, è un fatto tanto vero che può risultare dall'esame della stessa medaglia ancora inspolata della polvere dei mattoni della parete, contro di cui fu scagliata. Del resto il Prina, credendosi abbastanza conosciuto per' suoi sentimenti patriottici e italiani, sdegnò di confutare una espressione poco favorevole per lui, che l'estensore dell'articolo del Lombardo lasciò forse impensatamente sfuggire dalla sua penna. Nè su tale argomento scenderà ad ulteriori polemiche.

RETTIFICAZIONE.

Sotto la rubrica Cronaca di atti generosi in uno de' fogli antecedenti fu scritto Carlo Carati invece di Carlo Calati, oste di Corsico, quel desso che superò due volte le mura durante le cinque giornate per portare comunicazioni al Governo provvisorio.

Nella nota dei morti pubblicata nel foglio di jeri è incorso per errore il nome di Gaj Giuseppe invece di Guy Giuseppe.

A rettificazione di fatto si accenna che la sollevazione sul lago di Como e Lecco ebbe principio a Mandello, ove sventolò, per il primo paese, il vessillo tricolore, e ciò per opera e coi consigli di quel benemerito arciprete Angelo Roncoroni, di Bianchi Cesare e Valenzani Cesare, che diedero spinta alla gloriosa impresa prendendo, i primi, le armi, e sollevando il paese ed il territorio.

Pini Luigi, Bianchi Lodovico, Gaddi Giovanni, Cafaschi Antonio, Pini Andrea, Vaccani Cristoforo, Azzoni Giovanni, Dell'Aro Antonio, Verriani e Zucchi Raffaele, tutti di Mandello, si sono, assieme a quelli di Lecco, recati a Milano, cooperando alla presa di Porta Comasina, ed avendo nel loro passaggio disarmata la guarnigione di Monza.